

## Valentina Nappi (la municipal)

se si potesse fare lo farei  
rimuoverei le rose dalle spine  
ti porterei di corsa sulla luna  
viaggiando sulle scie degli aeroplani.

coi tuoi capelli ridisegnerei  
la macchina del tempo di einstein-rosen  
per ritornare indietro ai giorni del cortile  
perché ora mi fai un pò paura..

ma se non riesco più a parlare  
non vuol dire che non ho più niente più da dire.  
è solo che mi sento così solo e stanco dal ultima luna  
da quando ti ho lasciato che eri ancora una bambina.  
e se non riesco più a guardarti  
non vuol dire che sei diventata la puttana ,  
la puttana della scuola  
ti voglio ancora bene valentina  
ti voglio ancora bene sorellina.

e se un giorno poi capiterà  
di rimescolare un pò le nostre vite  
tu smetterai di rotolarti tra le spighe  
e io di dare il culo agli americani

ma se non riesco più a parlare  
non vuol dire che non ho più niente più da dire.  
è solo che mi sento così solo e stanco dal ultima luna  
da quando ti ho lasciato che eri ancora una bambina.  
e se non riesco più a guardarti  
non vuol dire che sei diventata la puttana ,  
la puttana della scuola  
ti voglio ancora bene valentina  
ti voglio ancora bene sorellina.

fuori c'è il sole e non me ne frega niente  
io non ho più smesso di lavare i mostri e le coperte  
fuori c'è un buco che bussava alle mie porte  
io vorrei avere un'altra vita e un altro presidente,  
c'è un buco nero che vuole la mia pelle  
che vuole la mia pelle  
che vuole la mia pelle  
potessi avere il controllo delle stelle  
il controllo delle stelle  
ma non me ne frega niente  
non me ne frega niente  
non me ne frega niente.